

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5670 del 31/10/2023
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società TOYOTA MATERIAL HANDLING ITALIA SRL per l'impianto destinato ad attività di riparazione carrelli elevatori, sito in Comune di San Lazzaro di Savena (BO), Via Della Tecnica, n. 35.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5885 del 31/10/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno trentuno OTTOBRE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **TOYOTA MATERIAL HANDLING ITALIA SRL** per l'impianto destinato ad attività di riparazione carrelli elevatori, sito in Comune di San Lazzaro di Savena (BO), Via Della Tecnica, n. 35.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **TOYOTA MATERIAL HANDLING ITALIA SRL** (C.F. e P. IVA 04208060378) per l'impianto destinato ad attività di riparazione carrelli elevatori, sito in Comune di San Lazzaro di Savena (BO), Via Della Tecnica, n. 35, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura³ di acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento non contaminate** {Soggetto competente Comune di San Lazzaro di Savena}.
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁴** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁵** {Soggetto competente Comune di San Lazzaro di Savena}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
5. Obbliga la **società TOYOTA MATERIAL HANDLING ITALIA SRL** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società TOYOTA MATERIAL HANDLING ITALIA SRL (C.F. e P. IVA 04208060378) con sede legale in Comune di Casalecchio di Reno (BO), via del Lavoro n. 93/1, per l'impianto sito in Comune di San Lazzaro di Savena (BO), Via della Tecnica, n. 35, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di San Lazzaro di Savena in data 09/02/2023 (Prot. n. 5616) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici, autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, autorizzazione alle emissioni in atmosfera, e comunicazione in materia di impatto acustico.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 6163 del 14/02/2023 (pratica Prot. int. SUAP n. 23/2023 - AUA 1/2023),

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2023/26378 e confluito nella **Pratica SINADOC 9027/2023**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 9740 del 08/03/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2023/41655 ha trasmesso integrazioni volontarie per la matrice emissioni in atmosfera pervenute dalla società in oggetto in data 07/03/2023 al Prot. SUAP n. 9464.
 - Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 25832/2023 del 15/03/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2023/46202, ha richiesto documentazione integrativa necessaria all'espressione del parere di propria competenza.
 - L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna con nota PG/2023/46495 del 15/03/2023 ha richiesto documentazione integrativa necessaria all'espressione del proprio contributo tecnico in materia di impatto acustico in supporto al Comune di San Lazzaro di Savena.
 - L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/48185 del 17/03/2023 ha inoltrato al SUAP le richieste di documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
 - Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 11563 del 21/03/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2023/50203, ha sospeso i termini del procedimento e richiesto integrazioni a carico del richiedente.
 - La società in oggetto con nota del 19/04/2023 pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 20/04/2023 al PG/2023/69068 ha richiesto al SUAP la proroga di 30 giorni al termine per la consegna delle integrazioni.
 - Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 42859/2023 del 05/05/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2023/78937, ha espresso il proprio nulla osta alla proroga, tacitamente confermata dal Comune di San Lazzaro di Savena.
 - Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 25534 del 20/06/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 21/06/2023 al PG/2023/108179 ha trasmesso documentazione integrativa inoltrata dalla società in oggetto in data 20/06/2023 al Prot. SUAP n. 25368, relativa alle matrici scarichi ed impatto acustico.
 - L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/115137 del 30/06/2023 ha preso atto delle integrazioni documentali ricevute a seguito di sospensione dei termini del procedimento e della sua ripresa, precisando alcune osservazioni e i pareri attesi.
 - Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 70114/23 del 31/07/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 01/08/2023 al PG/2023/132948, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA lo scarico in pubblica fognatura, per l'impianto in oggetto.
 - L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna con nota PG/2023/132966 del 01/08/2023 ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA la matrice impatto acustico, richiesta per l'impianto in oggetto.
 - Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 32517 del 03/08/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al

PG/2023/134715, ha trasmesso al Settore Ambiente del Comune i pareri di HERA S.p.A. e ARPAE-APAM Servizio Territoriale di Bologna, richiedendo il parere definitivo di competenza in materia di scarichi e impatto acustico.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 37848 del 14/09/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 15/09/2023 al PG/2023/156494, ha trasmesso parere favorevole del 13/09/2023 (Prot. n. 37488) rilasciato dal Comune di San Lazzaro di Savena per le matrici scarichi ed impatto acustico.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto della dichiarata immissione in pubblica fognatura di sole acque reflue domestiche e/o meteoriche non contaminate originate dal dilavamento delle coperture e delle aree esterne adibite solo a transito e sosta veicoli, dato atto che gli scarichi domestici in pubblica fognatura sono sempre ammessi nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ai sensi della D.G.R. 1053/2003 e dell'art. 107 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., preso atto che il Comune di San Lazzaro di Savena, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi, acquisiti i restanti pareri di competenza interna, ad ARPAE ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 756,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue in pubblica fognatura: nulla è dovuto ai sensi Art. 8 del tariffario vigente.
 - Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.2.4.1 pari a € 156,00.
 - Allegato C - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.6.1. pari a € 600,00

Bologna, data di redazione 31/10/2023

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹¹
(determina firmata digitalmente)¹²

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹¹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2021-126 del 14/12/2021 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

¹² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto TOYOTA MATERIAL HANDLING ITALIA SRL
Attività di riparazione carrelli elevatori
Comune di San Lazzaro di Savena (BO), Via della Tecnica, n. 35

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione dello scarico

Scarico, identificato N1 in planimetria (denominato S3 nel modulo domanda AUA ed in allegato estratto catastale): scarico indiretto di acque reflue domestiche provenienti dal lato ovest del fabbricato, recapitante lungo una dorsale fognaria comune con altre proprietà, con probabile recapito finale in pubblica fognatura mista di Via della Tecnica (competenza amministrativa del Comune di San Lazzaro di Savena).

Scarico identificato N2 in planimetria (denominato S2 nel modulo domanda AUA ed in allegato estratto catastale): scarico diretto nella pubblica fognatura mista di via della Tecnica classificato dal Comune di San Lazzaro di Savena (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), “scarico di acque reflue domestiche” dei bagni, servizi igienici e mensa presenti nell’attività di riparazione carrelli elevatori.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno origine anche le seguenti immissioni dichiarate di acque meteoriche non contaminate in pubblica fognatura non soggette a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006, compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (restano comunque soggette alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del Soggetto gestore della fognatura pubblica, che risulta essere il Comune di San Lazzaro di Savena):

- Immissioni di acque meteoriche non contaminate, di dilavamento dei coperti e delle aree di sosta e transito provenienti dalla medesima attività, recapitanti lungo dorsali, con probabile origine da altre limitrofe proprietà e che attraversano l’area di gestione di questo stabilimento, con possibile recapito finale complessivo in pubblica fognatura di Via della Cicogna, che Hera SPA dichiara non compresa nel Servizio

Idrico Integrato ma in gestione diretta del Comune di San Lazzaro di Savena.

Tali immissioni sono identificate in planimetria come **B1 e B2** (denominate come S1 nel modulo domanda AUA ed in allegato estratto catastale).

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di San Lazzaro di Savena, visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque Prot. n. 70114/23 del 31/07/2023, con parere favorevole all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 37488 del 13/09/2023 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 15/09/2023 al PG/2023/156494). Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Ulteriori Osservazioni e Precisazioni

Considerato che la normativa generale prevede la costituzione di Consorzio di privati per la gestione e manutenzione delle infrastrutture fognarie private comuni, oppure, qualora validata dai soggetti pubblici competenti per la gestione delle pubbliche fognature (Hera Spa e Comune per immissioni nelle dorsali private ad uso condiviso con successivo scarico terminale in pubblica fognatura) la possibilità di individuare, in alternativa, punti di controllo parziali in aree accessibili connesse ad ogni singolo stabilimento che utilizza tali condotte condivise, **sarà onere del Comune di San Lazzaro di Savena e di Hera Spa**, che tra l'altro hanno fornito parere favorevole ai fini dell'adozione del presente provvedimento, svolgere eventuali ulteriori approfondimenti in merito al fine di richiedere direttamente, qualora ritenuto necessario, adeguamenti tecnici o gestionali. A valle di tali approfondimenti gli stessi Soggetti competenti per le pubbliche fognature potranno eventualmente segnalare ad Arpae-AACM (Autorità competente per AUA) la necessità di aggiornamento del presente provvedimento.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 14/02/2023 al PG/2023/26378).
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata alle integrazioni all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 21/06/2023 al PG/2023/108179), con particolare riferimento a:
 - Elaborato "Relazione tecnica Scarichi " datata 20/06/2023.
 - Elaborato "Planimetria scarichi" sottoscritto digitalmente in data 20/06/2023, **riportato nelle pagine successive come parte integrante al presente Allegato A** al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale .

Pratica Sinadoc 9027/2023

Documento redatto in data 31/10/2023

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Settore Ambiente

A 2^Area Programmazione del territorio
Servizio SUAP – Sportello Unico Attività
Produttive
SEDE

San Lazzaro di Savena, 12 Settembre 2023

OGGETTO: TOYOTA MATERIAL HANDLING ITALIA S.R.L. - Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), per modifiche alle emissioni in atmosfera, scarichi di acque reflue meteoriche di dilavamento e acque reflue domestiche in pubblica fognatura, impatto acustico per l'attività sita nel comune di San Lazzaro di Savena in Via della Tecnica n. 35 - parere di competenza del settore Ambiente

Con riferimento alla Vs. richiesta Prot.32517/23 del 03/08/2023:
visti

- gli elaborati progettuali allegati alla richiesta,;
- il parere di Arpae in merito alla valutazione di impatto acustico dell'attività trasmesso in data 01/08/2023 con Prot. 32247/23;
- parere espresso da Hera con nota del 31/7/2023, prot. n. 0070114/23, trasmesso in data 1/08/2023 con Prot. 32169/23;

Siamo ad esprimere il seguente parere relativamente alla matrice acustica di competenza della nostra amministrazione:

MATRICE ACUSTICA

Fatti salvi lo stato dei luoghi e le condizioni di esercizio dichiarati nella documentazione presentata, considerato che, ponendosi nelle condizioni di massimo disturbo, risultano rispettati i limiti acustici assoluti ai confini di proprietà ed il limite di immissione differenziale presso il ricettore R1 individuato, siamo ad esprimere parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione richiesta per quanto concerne la matrice acustica.

MATRICE ACQUE DI SCARICO

Si esprime parere favorevole condizionato allo scarico in pubblica fognatura, subordinato alle prescrizioni di cui il parere favorevole condizionato rilasciato dal Gestore Gruppo HERA SpA con Prot. n. 0070114/23 e registrato a ns pg. 2169/2023, da ritenersi parte integrante del presente parere.

San Lazzaro di Savena, lì 12/09/2023

Il responsabile del Servizio
Ing. Lorenzo Feltrin
(documento firmato digitalmente)



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Spett.li
COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA
Sportello Unico Attività Produttive
Piazza Bracci, 1
40068 SAN LAZZARO DI SAVENA BO
PEC: comune.sanlazzaro@cert.provincia.bo.it

ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia)
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 31 luglio 2023
Prot. n. 0070114/23

Asset Management
Pianificazione e Sviluppo Asset
Insediamenti Produttivi, Autorizzazioni allo Scarico e Omologhe/EG

ns. rif. Hera spa	Data prot.: 14/02/2023	Num. prot.: 15125	Data prot.: 09/03/2023	Num. prot.: 23544
	Data prot.: 15/03/2023	Num. prot.: 25832	Data prot.: 21/03/2023	Num. prot.: 28239
	Data prot.: 20/04/2023	Num. prot.: 38572	Data prot.: 22/06/2023	Num. prot.: 58241
	PA&S 07/2023			

Oggetto: Toyota Material Handling Italia S.R.L.: AUA - Autorizzazione Unica Ambientale per modifiche alle emissioni in atmosfera, scarichi di acque reflue meteoriche di dilavamento e acque reflue domestiche in pubblica fognatura, comunicazione relativa all'impatto acustico per l'attività sita nel comune di San Lazzaro di Savena in Via Della Tecnica, 35. Procedimento amministrativo ai sensi del D.P.R. n. 160/2010 e del D.P.R. 59/2013

PROT. INTERNO SUAP 23/2023
Rif.to Prot. n. 5616 del 09/02/2023

In merito alla istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale - AUA matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura trasmessa dal sig. Leonardo Salcerini, in qualità di amministratore delegato della Ditta "**TOYOTA MATERIAL HANDLING ITALIA S.R.L.**" con sede legale in via del Lavoro n. 93/1 comune di Bologna (BO) e insediamento produttivo in via della Tecnica n. 35 in comune di San Lazzaro di Savena (BO) inerente all'insediamento industriale esercente l'attività di lavorazioni riparazione meccaniche carrelli elevatori.

A seguito della verifica di una carenza documentale nella documentazione trasmessa sono state richieste, con prot. Hera n° 25832 del 15/03/2023, integrazioni circa la matrice scarichi, verificato che non sono state effettuate precedenti valutazioni circa la natura degli scarichi dello stabilimento oggetto dell'istanza.

Dalla documentazione pervenuta e ricevuta con prot. Hera Spa n° 58241 del 22 /06/2023 è stato verificato che:

- l'area di stabilimento è parte di un complesso di edifici ed è dotato di un sistema di raccolta separato delle acque reflue (domestiche/here e meteoriche) comune con i fabbricati adiacenti, non presentando, con la sola eccezione dello scarico in pubblica fognatura delle acque miste di via della Tecnica denominato N2 nella cartografia trasmessa, scarichi diretti.
- nello stabilimento vengono realizzate attività di manutenzione sui carrelli della flotta aziendale data a noleggio e su mezzi di proprietà dei clienti.



A tale scopo sono presenti:

- delle postazioni per la manutenzione;
- un'area adibita a lavaggio dei carrelli (all'interno del fabbricato);
 - le acque reflue derivanti dall'area di lavaggio vengono convogliate in una cisterna e periodicamente prelevate per lo smaltimento da ditta autorizzata;
- una postazione di verniciatura per ritocchi e ripristini delle carrozzerie;
- un impianto di aria compressa;
 - le acque di condensa prodotte dall'impianto di aria compressa vengono a loro volta convogliate in serbatoio di raccolta per poi essere smaltite da azienda specializzata.

La ditta ha provveduto alla realizzazione di container esterni dotati di bacino di contenimento e griglia di raffreddamento, per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti successivamente smaltiti da aziende specializzate.

Le acque ricadenti sui piazzali esterni non utilizzati per attività produttive non risultano assoggettabili a quanto disposto dalla DGR. N 286/2005.

Si evidenzia come il recettore finale delle acque bianche recapito degli scarichi in precedenza descritti non è in gestione alla scrivente Società e pertanto dovrà essere rilasciato specifico nulla osta dall'Ente Gestore che da una verifica documentale risulta essere il Comune di San Lazzaro di Savena.

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs. 152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** alla modifica della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura la miscela delle:**
 - **acque reflue domestiche (bagni, servizi igienici e mensa), sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
- **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:**
 - **tubazioni di collegamento al terminale di recapito;**
 - **innesto di tali tubazioni;**
 - **sifone tipo Firenze;**

- valvola di non ritorno / intercettazione;
- i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato.
- eventuali sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.
- La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materiali in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione temporanea dello scarico precedentemente autorizzato, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario - depurativo;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune, la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura.

Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Si ricorda che nel caso di presenza di caldaie a condensazione:

- ✓ le acque di condensa acide prodotte dalla combustione delle caldaie a condensazione devono sempre essere convogliate ad una rete di raccolta delle acque reflue pubblica di tipo nero o misto, osservando le seguenti prescrizioni:

- impianti con portata termica nominale inferiore o uguale a 35 kW:
 - senza nessuna prescrizione;
- impianti con portata termica nominale superiore a 35 kW:
 - obbligo di installazione di un neutralizzatore di condensa.

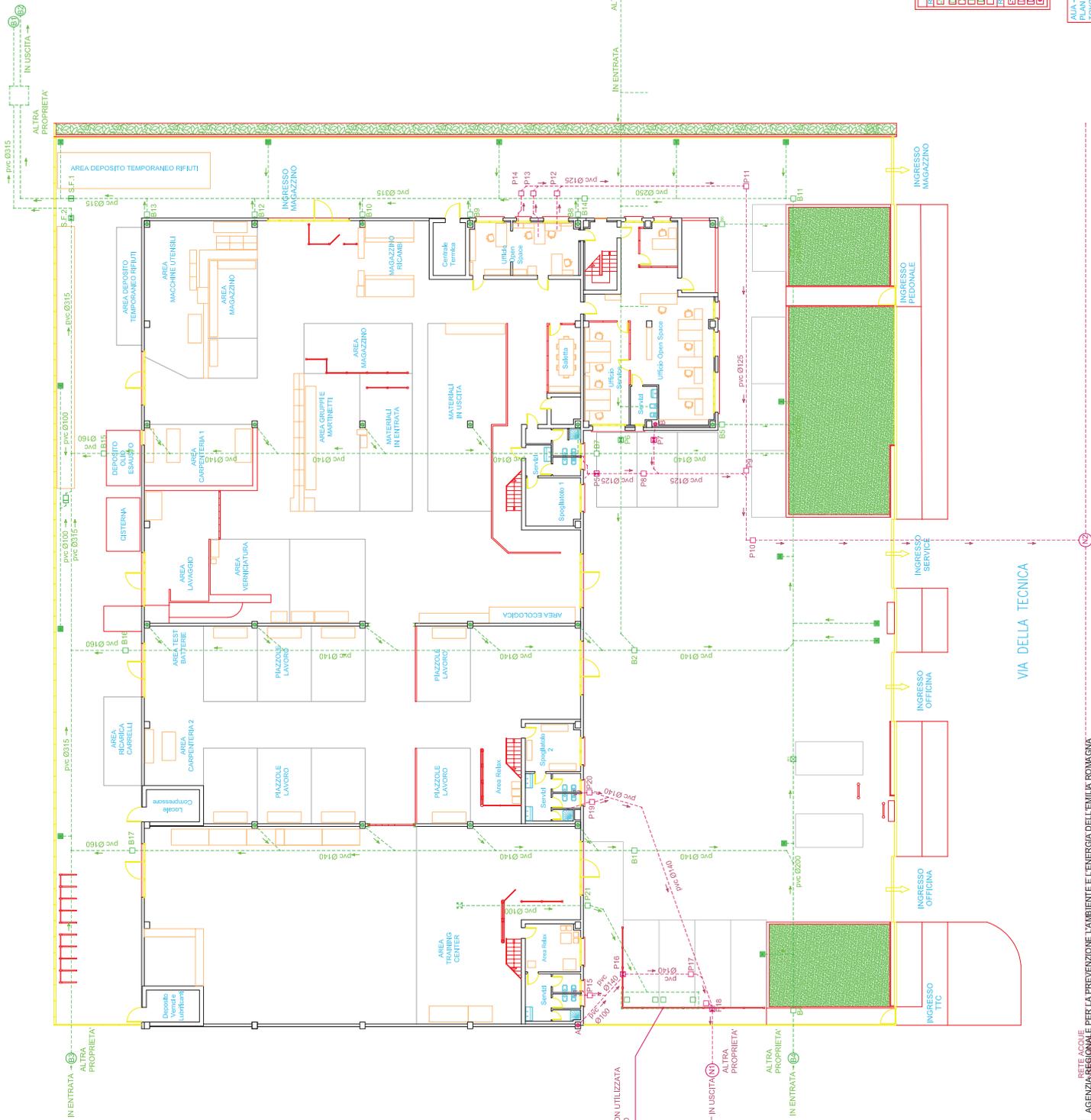
Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Referente per la presente pratica è Ermes Guzzinati, presso la sede HERA SpA di Bologna, via C. Campo 15, Tel 051 2814420, indirizzo di posta elettronica: ermes.guzzinati@gruppohera.it

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti ed ulteriori informazioni in merito, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Operations Idrico
Responsabile Area Bologna
Ing. Paolo Gelli
(Firmato digitalmente)



LEGENDA	
RETE ACOQUE BIANCHE	
	condotta di rete
	riutilizzo
	scorrimento
	scarico
	raccolta
RETE ACOQUE NERE	
	condotta di rete
	riutilizzo
	scarico
	collezione di scarico bagno

AUA - Autorizzazione Unica Ambientale
 PLANIMETRIA RETE FOGNARIA
 Via della Tecnica n.35, San Lazzaro di Savena (BO)
 Elisabetta L. scala 1:200

RETE ACOQUE
 AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
 Data: 21/09/2023 08:34:10.F5/2023/0108179
 BIANCHE HERA



Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto TOYOTA MATERIAL HANDLING ITALIA SRL
Attività di riparazione carrelli elevatori
Comune di San Lazzaro di Savena (BO), Via della Tecnica, n. 35

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art.272 comma 2, Titolo I Parte Quinta D.Lgs. 152/2006

Ai sensi dell'art. 272 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di riparazione carrelli elevatori svolta dalla società TOYOTA MATERIAL HANDLING ITALIA Srl nello stabilimento posto in comune di San Lazzaro di Savena, via della Tecnica n° 35.

Sono stabilite le prescrizioni coerentemente all'allegato 4 della DGR n°2236/09 smi ed in particolare:

- punto 4.1 – Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg/g.
- punto 4.11 – Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g.
- punto 4.29 – Saldatura di oggetti e superfici metalliche

Prescrizioni

1. La società TOYOTA MATERIAL HANDLING ITALIA Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONI E1 - E2

PROVENIENZA: IMPIANTO DI VERNICIATURA

- Devono essere usati tutti i sistemi possibili in grado di migliorare il rendimento di applicazione dei prodotti vernicianti;
- Le operazioni di verniciatura, appassimento, essiccazione e lavaggio attrezzature devono essere svolte in appositi impianti dotati di aspirazione ottimale degli inquinanti che si liberano;
- Nella verniciatura dovrà essere privilegiato l'utilizzo di prodotti a base acquosa;
- Non dovrà essere superato un consumo massimo di prodotti vernicianti pronti all'uso pari a 20 kg/giorno. Contribuiscono al raggiungimento del limite massimo di consumo tutti i prodotti utilizzati nell'ambito delle

operazioni di verniciatura e di quelle strettamente connesse (fondi, catalizzatori, diluenti, solventi di lavaggio delle apparecchiature o di operazioni di sgrassaggio, ecc.);

- Qualora la capacità nominale fosse tale da superare la soglia di composti organici volatili in ingresso stabilita dall'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, la presente autorizzazione di carattere generale non è applicabile, pertanto l'Azienda dovrà attivarsi per acquisire preventiva autorizzazione ai sensi degli artt. 269 e 275 del D.Lgs. 152/06;
- Per le operazioni di verniciatura a spruzzo l'impianto deve essere munito di un idoneo sistema di abbattimento delle polveri totali, in grado di garantire il seguente limite di emissione:

Polveri totali	3	mg/Nm ³
----------------	---	--------------------

- Gli effluenti provenienti dalle operazioni di essiccazione, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare il seguente limite di emissione:

Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nm ³
--	----	--------------------

- Durante l'effettuazione delle eventuali operazioni di carteggiatura, le emissioni devono essere captate e convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento in grado di garantire il rispetto del seguente limite:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

- I giorni di funzionamento degli impianti di verniciatura, appassimento, essiccazione e lavaggio attrezzature, i consumi dei prodotti vernicianti e diluenti (compresi i prodotti per il lavaggio) utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento degli inquinanti, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	Indicatori di attività	Quantitativo (kg/mese)
	Prodotto verniciante	
	Diluyente	
	Solvente (per sgrassaggio e lavaggio)	
	Catalizzatori	
Data	Funzionamento impianti	Giorni di funzionamento/mese
	Impianto di verniciatura	
	Impianto di appassimento	
	Impianto di essiccazione	
	Impianto di lavaggio	
	Altro	
Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
	Tipo impianto	Data sostituzione filtro
		Data altri interventi
Note		

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai punti di emissione fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento.

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: IMPIANTO DI LAVAGGIO

- Non dovrà essere superato un consumo complessivo giornaliero di solventi pari a 10 kg.
- Qualora la capacità nominale fosse tale da superare la soglia di composti organici volatili in ingresso stabilita dall'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, l'Azienda dovrà acquisire preventiva autorizzazione per modifica sostanziale di impianto ai sensi degli artt. 269 e 275 del D.Lgs. 152/06.
- L'operazione di sgrassaggio superficiale con prodotti a base solvente deve essere effettuata in impianti chiusi (macchine cabinate, carenate o dotate di coperchi), dotate di sistemi di condensazione e recupero dei solventi utilizzati, in grado di minimizzare le portate di aria estratta ed i quantitativi di composti organici volatili presenti nelle emissioni o in macchine a circuito chiuso, dotate di sistema di aspirazione del solvente rilasciato dagli sfiati e durante l'apertura del portello di carico e scarico. Gli effluenti aspirati devono essere captati e convogliati in atmosfera;
- I giorni di funzionamento degli impianti, i consumi di materie prime e diluenti (compresi i prodotti per il lavaggio) utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione degli eventuali sistemi di abbattimento degli inquinanti, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

Data	Indicatori di attività	Quantitativo (kg/mese)
	Diluyente	
	Solvente	
	Altro	
Data	Funzionamento impianti	Giorni di funzionamento
	Impianto di sgrassaggio	
	Altro	
Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
	Tipo impianto	Data sostituzione filtro Data altri interventi
Note		

EMISSIONE E5

PROVENIENZA: SALDATURA E SMERIGLIATURA ACCESSORIA

Sono escluse dalla presente autorizzazione le attività che utilizzano filo di acciaio inox per la saldatura.

- Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Gli effluenti provenienti da eventuali operazioni **accessorie** di sabbiatura o altre lavorazioni meccaniche a secco per la preparazione della superficie da trattare, gli effluenti devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri totali in grado di garantire il rispetto del seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

- Sono escluse dalla presente autorizzazione in via generale le emissioni derivanti da lavorazioni che utilizzano metalli di cui alla tabella A1, parte II dell'allegato I alla parte quinta del D.lgs. 152/06 (ad esempio cromo VI, nichel, cadmio, ecc.).
- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento.

EMISSIONE E4

PROVENIENZA: FUMI IDROPULTRICE BRUCIATORE A GASOLIO 75 KW

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

EMISSIONI PROVENIENTI DA IMPIANTI TERMICI USO CIVILE

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

2. Punti di misura e campionamento

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

D). È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica, su specifica proposta dell'Autorità competente al controllo (ARPAE APA).

In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quantomeno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto

Condotti circolari		Condotti rettangolari		
Diametro (metri)	N. punti di prelievo	Lato minore (metri)	N. punti di prelievo	
Fino a 1m	1 punto	Fino a 0,5 m	1 punto, al centro del lato	
Da 1m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	Da 0,5 m a 1m	2 punti	al centro di segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
Superiore a 2m	3 punti (posizionati a 60°)	Superiore a 1m	3 punti	

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'ideale presa di corrente.

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

3. Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire i prelievi e le misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Strutture per l'accesso al punto di prelievo

Quota > 5 m e < 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota >15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
- piano di calpestio orizzontale e antisdrucchiolo;
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

4. Metodi di misura, campionamento ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particolare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

5. Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante ed omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- 1) per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato
- 2) per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione previa detrazione dell' Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006.

6. Prescrizioni relative a guasti e anomalie

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

1. l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un depuratore;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Emissioni allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 14/02/2023 al PG/2023/26378).
- Documentazione Tecnica Emissioni allegata alle integrazioni all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 08/03/2023 al PG/2023/41655)

Pratica Sinadoc 9027/2023

Documento redatto in data 31/10/2023

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto TOYOTA MATERIAL HANDLING ITALIA SRL
Attività di riparazione carrelli elevatori
Comune di San Lazzaro di Savena (BO), Via Della Tecnica, n. 35

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società TOYOTA MATERIAL HANDLING ITALIA SRL ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di San Lazzaro di Savena per l'attività di riparazione carrelli elevatori.
- Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna PG/2023/132966 del 01/08/2023.
- Visto il parere acustico del Comune di San Lazzaro di Savena con nota Prot. n. 37488 del 13/09/2023, senza fissare prescrizioni in quanto le valutazioni e le misurazioni fatte mostrano il rispetto dei limiti stabiliti dalla zonizzazione acustica vigente, già riportato in calce all'Allegato A-matrice scarichi del presente atto.

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato "Valutazione di Impatto Acustico" sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 09/11/2022 dal Dott. Paolo Gabici, in qualità di tecnico competente in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società TOYOTA MATERIAL HANDLING ITALIA SRL relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 14/02/2023 al PG/2023/26378).

- Elaborato “Integrazione alla Valutazione di Impatto Acustico” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 22/05/2023 dal Dott. Paolo Gabici, in qualità di tecnico competente in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società TOYOTA MATERIAL HANDLING ITALIA SRL relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 21/06/2023 al PG/2023/108179).

Pratica Sinadoc 9027/2023

Documento redatto in data 31/10/2023

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.